



*Assessorato al Personale, organizzazione e patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale,  
Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Fondi di Sviluppo e Coesione*

L'Assessore

Data (\*)

Protocollo (\*)

Classificazione:

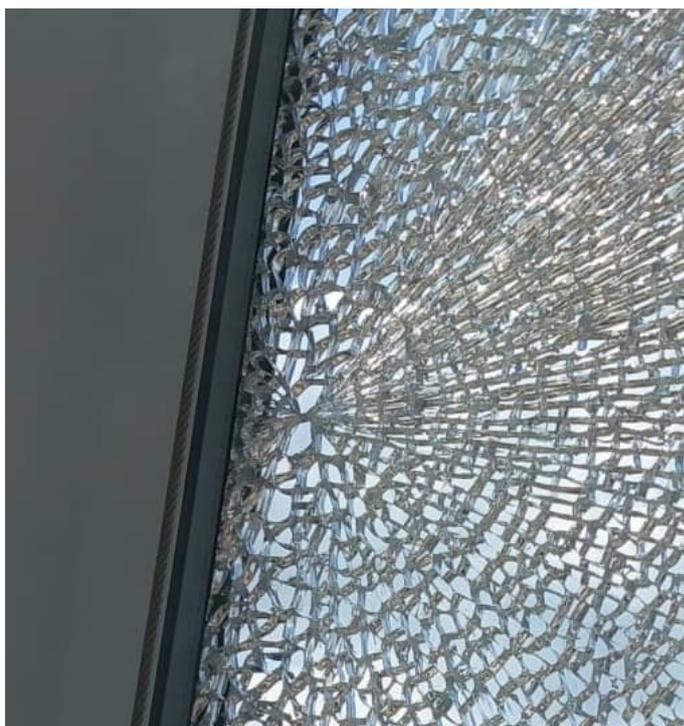
(\*): *segnatura riportata nei metadati di Doqui ACTA*

**RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 22  
SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE VETRATE DEL GRATTACIELO DELLA  
REGIONE PIEMONTE ALLA LUCE DI QUANTO RIPORTATO NELLA “RELAZIONE FINALE”  
DELL’ING. MARCO BAGETTO  
(8 APRILE 2019)**

Con riferimento all’oggetto dell’interrogazione in oggetto, a firma del consigliere Valle, si chiarisce quanto segue.

Come noto in data 9 agosto 2024, si è verificata la recente rottura della vetrata al piano 19. Occorre premettere che non vi è alcuna correlazione fra il fenomeno di delaminazione dei vetri (oggetto della relazione tecnica dell’ing. Bagetto) e la rottura della vetrata al piano 19.

L’occorrenza rottura del vetro temprato al piano 19 è conseguenza di una rottura spontanea per inclusione di solfuro di nichel. Ciò è visibile dall’analisi della sottostante foto ove la trama della crepa d’innesco ha la tipica forma di una “farfalla” nella quale la particella di solfuro di nichel risulta essere al centro del “disegno” e corrisponde al punto di rottura (foto 1).





Per chiarezza, si precisa che tutti i vetri del grattacielo sono vetri temperati certificati (EN 14171:9-2005) e collaudati HST (Heat Soak Test).

In sede di collaudo dell'HST è stata rilevata la possibilità, con un'affidabilità pari al 99%, che possa verificarsi la rottura spontanea del vetro temprato causata proprio dalle descritte impurità interne. Queste impurità, nello specifico, sono particelle di solfuro di nichel (Nis), componenti naturali delle materie prime del vetro che seppure non visibili ad occhio nudo (misurano circa dai 0,05 ai 0,5 mm), che, se presenti, possono determinare la rottura di un vetro temprato di sicurezza.

Tale fenomeno, benché raro, è prevedibile ed ordinario, tant'è che, in sede di collaudo, è stata rilevata la possibilità che tale fenomeno possa manifestarsi più volte nel tempo senza che ciò possa essere correlato ad un vizio di produzione oppure ad un fenomeno meteorologico estremo.

Va inoltre precisato che non corrisponde al vero che la rottura del vetro sia stata causata dalla grandine; infatti, la notte fra l'8 ed il 9 agosto era una notte poco nuvolosa e priva di vento.

Con riferimento specifico poi alla relazione dell'8 aprile 2019 a firma dell'ing. Marco Bagetto (esperto incaricato, in allora, dalla Regione Piemonte per la "*Definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni del problema con riferimento ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte*"), si chiarisce che gli accertamenti e le considerazioni contenute nella citata relazione sono state superate da ben due consulenze tecniche d'ufficio del Tribunale, depositate in due differenti contenziosi che l'amministrazione Regionale ha avviato per ottenere il risarcimento del danno in relazione ai vizi da delaminazione delle pareti, uno presso il tribunale di Bologna in attesa di sentenza, l'altro presso il tribunale di Reggio Emilia ormai definito.

La prima è stata depositata nell'agosto 2020, la seconda nel dicembre 2022.

Entrambe le consulenze tecniche hanno evidenziato che il danno riscontrato sulle pareti vetrate è di tipo estetico - funzionale e che ha arrecato un pregiudizio di tipo economico alla stazione appaltante che si traduce in una diminuzione del valore patrimoniale dell'oggetto.

Entrambe le perizie hanno escluso che si tratti di vizi che attengono alla sfera strutturale e della sicurezza.

Con riferimento, invece, alle attività intraprese dalla Regione nel merito, si chiarisce che:

- L'A.T.I. costruttrice ha provveduto alla sostituzione dei vetri che hanno subito la rottura in seguito ad urti o per inclusioni di solfuro di nichel prima della consegna delle Opere.
- La struttura Regionale competente e la Direzione Lavori (in capo a Regione Piemonte prima ed a S.C.R. poi) hanno effettuato vari censimenti delle vetrate a partire dal 2015, al fine di verificare lo stato delle stesse e la progressione degli ammaloramenti nel tempo.
- Allo stato attuale la Struttura temporanea XST030, nelle more della definizione del contenzioso e del recupero delle somme riconosciute, sta procedendo ad un nuovo censimento e monitoraggio dell'evoluzione della delaminazione dei vetri al fine di programmare la sostituzione degli stessi, a partire da quelli rotti, per avviare poi la sostituzione di quelli con semplici danni estetici. Tale programma di sostituzione tiene conto dei tempi di approvvigionamento e della corretta gestione del cantiere, in particolar modo per la sostituzione dei vetri perimetrali o di quelli interni posizionati in quota.

Gian Luca Vignale  
*Assessore al Personale, Patrimonio,  
Affari legali, Rapporti con il Consiglio regionale,  
Semplificazione e Fondi di Sviluppo e Coesione*